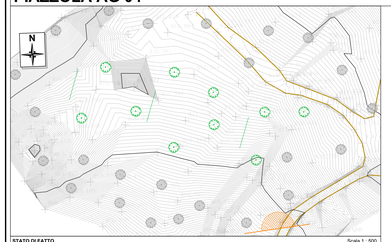
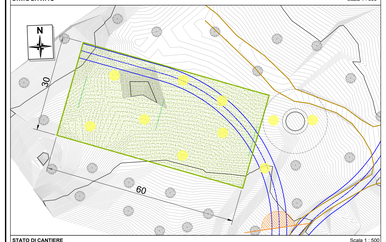
PIAZZOLA AG 04



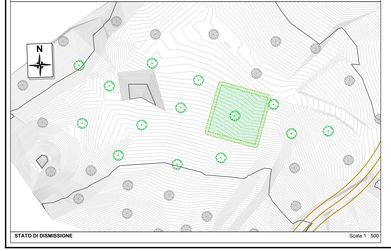
STATO DI FATTO — Scala 1 : 500



STATO DI CANTIERE — Scala 1 : 500



STATO D'ESERCIZIO — Scala 1 : 500



STATO DI DISMISSIONE — Scala 1 : 500

Area individuata per la realizzazione della Piazzola di Montaggio dell'AG 04

L'area in cui si andrà a realizzare la piazzola di montaggio a servizio dell'aerogeneratore AG 04 si trova in un'area pianeggiante caratterizzata da un bosco puro di Faggio. Sono visibili i danni da gelicidio e si rileva l'attività di pulizia del bosco e taglio industriale.
Nelle foto sottostante si può apprezzare in maniera migliore la totalità dell'area individuata e della strada esistente.



Punto Fotografico



Punto Fotografico

- Alberature esistenti esterne all'area di intervento e che non verranno tagliate
- Faggio esistente
- Punti Rilevati
- Viabilità esistente rilevata

Interventi previsti nella FASE di CANTIERE

In fase di cantiere si cercherà comunque di minimizzare la rimozione di piante provvedendo, nella fase di adeguamento della viabilità, a spostare o rimuovere solo le piante evidentemente incompatibili con le esigenze tecniche. Durante il trasporto dei componenti degli aerogeneratori si verificherà, caso per caso, la necessità di rimuovere le piante bordo strada che, caute lativamente, erano state mantenute.
Durante gli scavi si avrà cura di conservare il terreno vegetale esistente, per impiegarlo successivamente nella fase di ripristino.
In particolare il primo strato di terreno vegetale, per uno spessore di circa 50 cm, verrà conservato in cumuli alti non oltre 3 m, protetto con appositi teli al fine di evitare un dilavamento delle sostanze organiche presenti. Questo terreno fertile, contenente semi quiescenti o bulbi, sarà utilizzato nella fase di ripristino come strato superficiale nelle aree da rinverdire. Anche il materiale prelevato a profondità superiore verrà conservato in appositi cumuli e verrà utilizzato per ridurre e risagomare le piazzole al termine dei lavori.
I lavori necessari sulla vegetazione per consentire la realizzazione del parco eolico consisteranno nella rimozione di 10 faggi.



Punto Fotografico

- Alberature esistenti esterne all'area di intervento e che non verranno tagliate
- Alberature rimosse
- Viabilità esistente rilevata
- Viabilità di progetto
- Area destinata alla piazzola di montaggio, realizzata con stabilizzato di cava pressato e rullato, avente spessore pari a 50 cm
- Esemplare da eliminare

Interventi previsti nella FASE d'ESERCIZIO

Le aree delle piazzole di montaggio al termine dei lavori verranno ridimensionate, riprofilate e rinverdite.
Nella riprofilatura si cercherà di massimizzare l'aspetto "naturale" della morfologia, ricreando pendi asimmetrici. Dato che le piazzole sono progettate in aree sub-pianeggianti o solo debolmente scoscese, non si renderà necessario ricorrere a tecniche di ingegneria naturalistica per stabilizzare il terreno.
Per facilitare lo sviluppo della componente vegetazionale si riutilizzerà il primo strato di terreno che, al momento delle attività di scavo, era stato rimosso e conservato per questa fase del ripristino. Laddove venga a crearsi una pendenza tale da lasciar supporre l'instaurarsi di dilavamento superficiale, si provvederà a stendere delle geostuoie per facilitare la germinazione delle specie erbacee.
Anche nella fase di ripiantumazione si tenderà a ricreare un ambiente quanto più naturaliforme possibile: gli alberi verranno messi a dimora in piccoli gruppi, secondo un modello sinuoso "a mosaico" e non in filari lineari. Si eviterà così di creare un effetto barriera di vegetazione continua, evidente segno di intervento antropico.
Gli alberi verranno ripiantati nel periodo di riposo vegetativo e si avrà cura di fertilizzare con concime organico il terreno prima della loro posa. Si provvederà inoltre ad irrigare la pianta nel primo periodo successivo al trapianto.
Si prevede la messa a dimora di 10 esemplari di Faggio.

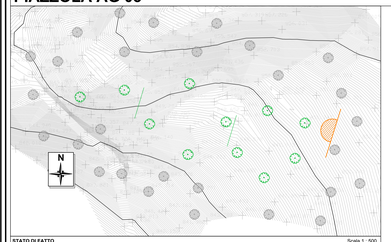
- Alberature esistenti esterne all'area di intervento e che non verranno tagliate
- Faggio di nuova piantumazione
- Viabilità di progetto
- Area destinata alla piazzola di montaggio, realizzata con stabilizzato di cava pressato e rullato, avente spessore pari a 50 cm
- Area destinata alla piazzola di montaggio nella fase precedente e che verrà eliminata nella fase attuale

Interventi previsti nella FASE di DISMISSIONE

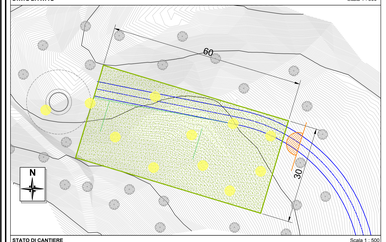
A. All'inizio della fase di dismissione, si procederà alla rimozione di tutto il materiale utilizzato per la creazione della piazzola di montaggio e degli elementi dell'aerogeneratore, escluso il plinto fondazionale.
B. Smantellamento dell'aerogeneratore e rimozione di tutti gli elementi fuori terra (torre, navicella, rotore e pale);
C. Rimozione dello stabilizzato di cava della piazzola e ripolizionamento dello stesso lungo la viabilità infraparco al fine di ripristinare il livello e l'andamento delle porzioni eventualmente deteriorate del passaggio dei mezzi di trasporto;
D. Rimodellazione dei profili del terreno fino al ripristino dell'andamento originario e contemporanei interventi per la preparazione alla messa a dimora di nuove essenze arboree;
E. Stesa di terreno naturale in corrispondenza del plinto fondazionale, fino a raggiungere una copertura pari a 1 metro nel suo centro, e rimodellazione dello stesso raccordandolo con le aree circostanti al fine di ottenere un profilo il più possibile omogeneo evitendo di creare impluvi o avvallamenti che potrebbero portare a fenomeni di dilavamento e ruscellamento.
F. Ripristino vegetazionale mediante la messa a dimora di 14 esemplari di Faggio.

- Alberature esistenti esterne all'area di intervento e che non verranno tagliate
- Faggio di nuova piantumazione
- Viabilità
- Area destinata alla piazzola di montaggio nella fase precedente e che verrà eliminata nella fase attuale

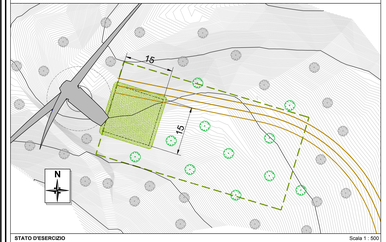
PIAZZOLA AG 05



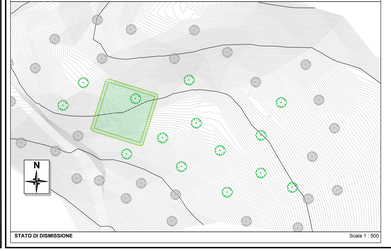
STATO DI FATTO — Scala 1 : 500



STATO DI CANTIERE — Scala 1 : 500



STATO D'ESERCIZIO — Scala 1 : 500



STATO DI DISMISSIONE — Scala 1 : 500

Area individuata per la realizzazione della Piazzola di Montaggio dell'AG 05

L'area in cui si andrà a realizzare la piazzola di montaggio a servizio dell'aerogeneratore AG 05 si trova in una zona boscata tendenzialmente pianeggiante caratterizzata da un bosco puro di Faggio. Evidenti i danni da gelicido e l'indicazione relativa alla gestione del bosco in atto (taglio industriale).
Nelle foto sottostante si può apprezzare in maniera migliore la totalità dell'area individuata.



Punto Fotografico

- Alberature esistenti esterne all'area di intervento e che non verranno tagliate
- Faggio esistente
- Punti Rilevati
- Viabilità esistente rilevata

Interventi previsti nella FASE di CANTIERE

In fase di cantiere si cercherà comunque di minimizzare la rimozione di piante provvedendo, nella fase di adeguamento della viabilità, a spostare o rimuovere solo le piante evidentemente incompatibili con le esigenze tecniche. Durante il trasporto dei componenti degli aerogeneratori si verificherà, caso per caso, la necessità di rimuovere le piante bordo strada che, caute lativamente, erano state mantenute.
Durante gli scavi si avrà cura di conservare il terreno vegetale esistente, per impiegarlo successivamente nella fase di ripristino.
In particolare il primo strato di terreno vegetale, per uno spessore di circa 50 cm, verrà conservato in cumuli alti non oltre 3 m, protetto con appositi teli al fine di evitare un dilavamento delle sostanze organiche presenti. Questo terreno fertile, contenente semi quiescenti o bulbi, sarà utilizzato nella fase di ripristino come strato superficiale nelle aree da rinverdire. Anche il materiale prelevato a profondità superiore verrà conservato in appositi cumuli e verrà utilizzato per ridurre e risagomare le piazzole al termine dei lavori.
I lavori necessari sulla vegetazione per consentire la realizzazione del parco eolico consisteranno nella rimozione di 12 esemplari di Faggio. Si salvaguarderà la maggior parte degli esemplari che dovrebbero essere tagliati per la realizzazione della piazzola sono già stati inseriti nel piano del taglio (indicati in verde).



Punto Fotografico

- Alberature esistenti esterne all'area di intervento e che non verranno tagliate
- Alberature rimosse
- Esemplare da eliminare
- Esemplare che verrà eliminato durante il piano del taglio boschivo già in atto
- Viabilità esistente rilevata
- Viabilità di progetto
- Area destinata alla piazzola di montaggio, realizzata con stabilizzato di cava pressato e rullato, avente spessore pari a 50 cm

Interventi previsti nella FASE d'ESERCIZIO

Le aree delle piazzole di montaggio al termine dei lavori verranno ridimensionate, riprofilate e rinverdite.
Nella riprofilatura si cercherà di massimizzare l'aspetto "naturale" della morfologia, ricreando pendi asimmetrici. Dato che le piazzole sono progettate in aree sub-pianeggianti o solo debolmente scoscese, non si renderà necessario ricorrere a tecniche di ingegneria naturalistica per stabilizzare il terreno.
Per facilitare lo sviluppo della componente vegetazionale si riutilizzerà il primo strato di terreno che, al momento delle attività di scavo, era stato rimosso e conservato per questa fase del ripristino. Laddove venga a crearsi una pendenza tale da lasciar supporre l'instaurarsi di dilavamento superficiale, si provvederà a stendere delle geostuoie per facilitare la germinazione delle specie erbacee.
Anche nella fase di ripiantumazione si tenderà a ricreare un ambiente quanto più naturaliforme possibile: gli alberi verranno messi a dimora in piccoli gruppi, secondo un modello sinuoso "a mosaico" e non in filari lineari. Si eviterà così di creare un effetto barriera di vegetazione continua, evidente segno di intervento antropico.
Gli alberi verranno ripiantati nel periodo di riposo vegetativo e si avrà cura di fertilizzare con concime organico il terreno prima della loro posa. Si provvederà inoltre ad irrigare la pianta nel primo periodo successivo al trapianto.
Si prevede il ripristino con la messa a dimora di 11 esemplari di Faggio.

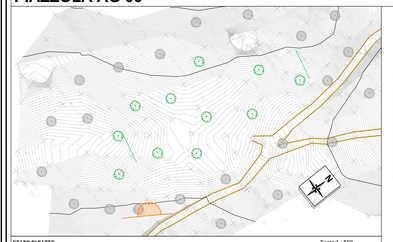
- Alberature esistenti esterne all'area di intervento e che non verranno tagliate
- Faggio di nuova piantumazione
- Viabilità di progetto
- Area destinata alla piazzola di montaggio, realizzata con stabilizzato di cava pressato e rullato, avente spessore pari a 50 cm
- Area destinata alla piazzola di montaggio nella fase precedente e che verrà eliminata nella fase attuale

Interventi previsti nella FASE di DISMISSIONE

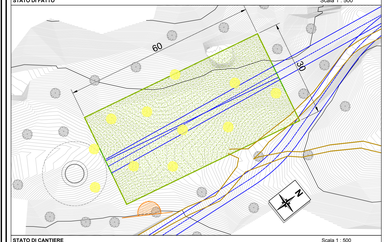
A. All'inizio della fase di dismissione, si procederà alla rimozione di tutto il materiale utilizzato per la creazione della piazzola di montaggio e degli elementi dell'aerogeneratore, escluso il plinto fondazionale.
B. Smantellamento dell'aerogeneratore e rimozione di tutti gli elementi fuori terra (torre, navicella, rotore e pale);
C. Rimozione dello stabilizzato di cava della piazzola e ripolizionamento dello stesso lungo la viabilità infraparco al fine di ripristinare il livello e l'andamento delle porzioni eventualmente deteriorate del passaggio dei mezzi di trasporto;
D. Rimodellazione dei profili del terreno fino al ripristino dell'andamento originario e contemporanei interventi per la preparazione alla messa a dimora di nuove essenze arboree;
E. Stesa di terreno naturale in corrispondenza del plinto fondazionale, fino a raggiungere una copertura pari a 1 metro nel suo centro, e rimodellazione dello stesso raccordandolo con le aree circostanti al fine di ottenere un profilo il più possibile omogeneo evitendo di creare impluvi o avvallamenti che potrebbero portare a fenomeni di dilavamento e ruscellamento.
F. Ripristino vegetazionale mediante la messa a dimora di 14 esemplari di Faggio.

- Alberature esistenti esterne all'area di intervento e che non verranno tagliate
- Faggio di nuova piantumazione
- Viabilità
- Area destinata alla piazzola di montaggio nella fase precedente e che verrà eliminata nella fase attuale

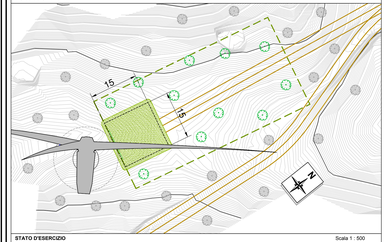
PIAZZOLA AG 06



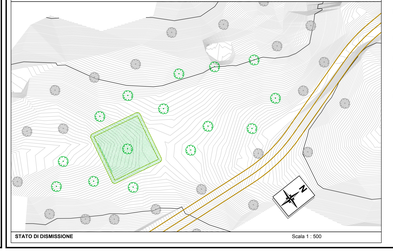
STATO DI FATTO — Scala 1 : 500



STATO DI CANTIERE — Scala 1 : 500



STATO D'ESERCIZIO — Scala 1 : 500



STATO DI DISMISSIONE — Scala 1 : 500

Area individuata per la realizzazione della Piazzola di Montaggio dell'AG 06

L'area in cui si andrà a realizzare la piazzola di montaggio a servizio dell'aerogeneratore AG 06 si trova in una zona boscata tendenzialmente pianeggiante all'interno di un bosco di Faggio.
Nelle foto sottostante si può apprezzare in maniera migliore la totalità dell'area individuata.



Punto Fotografico

- Alberature esistenti esterne all'area di intervento e che non verranno tagliate
- Faggio esistente
- Punti Rilevati
- Viabilità esistente rilevata

Interventi previsti nella FASE di CANTIERE

In fase di cantiere si cercherà comunque di minimizzare la rimozione di piante provvedendo, nella fase di adeguamento della viabilità, a spostare o rimuovere solo le piante evidentemente incompatibili con le esigenze tecniche. Durante il trasporto dei componenti degli aerogeneratori si verificherà, caso per caso, la necessità di rimuovere le piante bordo strada che, caute lativamente, erano state mantenute.
Durante gli scavi si avrà cura di conservare il terreno vegetale esistente, per impiegarlo successivamente nella fase di ripristino.
In particolare il primo strato di terreno vegetale, per uno spessore di circa 50 cm, verrà conservato in cumuli alti non oltre 3 m, protetto con appositi teli al fine di evitare un dilavamento delle sostanze organiche presenti. Questo terreno fertile, contenente semi quiescenti o bulbi, sarà utilizzato nella fase di ripristino come strato superficiale nelle aree da rinverdire. Anche il materiale prelevato a profondità superiore verrà conservato in appositi cumuli e verrà utilizzato per ridurre e risagomare le piazzole al termine dei lavori.
I lavori necessari sulla vegetazione per consentire la realizzazione del parco eolico consisteranno nella rimozione di 11 esemplari di Faggio .



Punto Fotografico 3

- Alberature esistenti esterne all'area di intervento e che non verranno tagliate
- Alberature rimosse
- Viabilità esistente rilevata
- Viabilità di progetto
- Area destinata alla piazzola di montaggio, realizzata con stabilizzato di cava pressato e rullato, avente spessore pari a 50 cm
- Esemplare da eliminare

Interventi previsti nella FASE d'ESERCIZIO

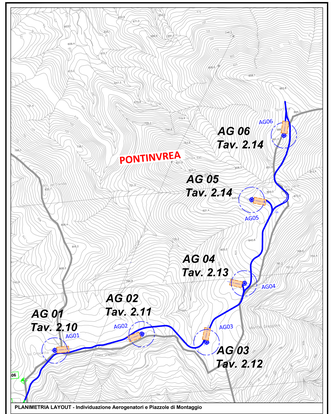
Le aree delle piazzole di montaggio al termine dei lavori verranno ridimensionate, riprofilate e rinverdite.
Nella riprofilatura si cercherà di massimizzare l'aspetto "naturale" della morfologia, ricreando pendi asimmetrici. Dato che le piazzole sono progettate in aree sub-pianeggianti o solo debolmente scoscese, non si renderà necessario ricorrere a tecniche di ingegneria naturalistica per stabilizzare il terreno.
Per facilitare lo sviluppo della componente vegetazionale si riutilizzerà il primo strato di terreno che, al momento delle attività di scavo, era stato rimosso e conservato per questa fase del ripristino. Laddove venga a crearsi una pendenza tale da lasciar supporre l'instaurarsi di dilavamento superficiale, si provvederà a stendere delle geostuoie per facilitare la germinazione delle specie erbacee.
Anche nella fase di ripiantumazione si tenderà a ricreare un ambiente quanto più naturaliforme possibile: gli alberi verranno messi a dimora in piccoli gruppi, secondo un modello sinuoso "a mosaico" e non in filari lineari. Si eviterà così di creare un effetto barriera di vegetazione continua, evidente segno di intervento antropico.
Gli alberi verranno ripiantati nel periodo di riposo vegetativo e si avrà cura di fertilizzare con concime organico il terreno prima della loro posa. Si provvederà inoltre ad irrigare la pianta nel primo periodo successivo al trapianto.
Si prevede il ripristino dell'area prativa e la messa a dimora di 11 esemplari di Faggio.

- Alberature esistenti esterne all'area di intervento e che non verranno tagliate
- Faggio di nuova piantumazione
- Viabilità di progetto
- Area destinata alla piazzola di montaggio, realizzata con stabilizzato di cava pressato e rullato, avente spessore pari a 50 cm
- Area destinata alla piazzola di montaggio nella fase precedente e che verrà eliminata nella fase attuale

Interventi previsti nella FASE di DISMISSIONE

A. All'inizio della fase di dismissione, si procederà alla rimozione di tutto il materiale utilizzato per la creazione della piazzola di montaggio e degli elementi dell'aerogeneratore, escluso il plinto fondazionale.
B. Smantellamento dell'aerogeneratore e rimozione di tutti gli elementi fuori terra (torre, navicella, rotore e pale);
C. Rimozione dello stabilizzato di cava della piazzola e ripolizionamento dello stesso lungo la viabilità infraparco al fine di ripristinare il livello e l'andamento delle porzioni eventualmente deteriorate del passaggio dei mezzi di trasporto;
D. Rimodellazione dei profili del terreno fino al ripristino dell'andamento originario e contemporanei interventi per la preparazione alla messa a dimora di nuove essenze arboree;
E. Stesa di terreno naturale in corrispondenza del plinto fondazionale, fino a raggiungere una copertura pari a 1 metro nel suo centro, e rimodellazione dello stesso raccordandolo con le aree circostanti al fine di ottenere un profilo il più possibile omogeneo evitendo di creare impluvi o avvallamenti che potrebbero portare a fenomeni di dilavamento e ruscellamento.
F. Ripristino vegetazionale mediante la messa a dimora di 15 esemplari di Faggio.

- Faggio di nuova piantumazione
- Alberature esistenti esterne all'area di intervento e che non verranno tagliate
- Viabilità di progetto
- Area destinata alla piazzola di montaggio nella fase precedente e che verrà eliminata nella fase attuale



PLANIMETRIA LAYOUT - Individuazione Aerogeneratori e Piazzole di Montaggio

La tavola relativa ai ripristini morfologici e vegetazionali delle piazzola AG01, 02, 03 è la 2.16.

GENERAZIONE POSSIBILE

Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative S.r.l.
Piazza Cavour, 7 - 20121 Milano
T +39 02 6590607 F +39 02 2059004
mail@fera.it www.fera.it
P.Iva / C.F. 09004870963

TÜV Italia — Azienda con sistema di gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008 — Certificato n. 50100268ts 50100269ts

Regione Liguria
Comune di Stella, Pontinvrea, Cairo M.
Proponente F.E.R.A. Srl

Parco eolico
"Monte Greppino"
Progetto definitivo

2.17

Ripristini geomorfologici
e vegetazionali AG 04, 05, 06

Progettisti:
Dott.a Giulia Canavero

Data	Rev	Descrizione	Elaborato	Controllato	Approvato
06.06.2016	Rev.A	Prima emissione	G. Canavero	G. Canavero	F. Bertuzzo

Comm. 84 — Elaborato: MOR.2.17.A_ripristini geomorfologici e vegetazionali AG04 5.6.dwg — Scala: VARIE

Questo disegno è proprietà esclusiva di Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative S.r.l. e non può essere riprodotto o utilizzato senza autorizzazione scritta. Tutti i diritti sono riservati.